

CONI E PROCURA DI MILANO UNITI CONTRO LA VIOLENZA NELLO SPORT.

Avv. Maria Luisa Garatti

I recenti casi di cronaca sugli abusi ai danni delle atlete di ginnastica ritmica hanno accentuato l'attenzione sulla tutela dei tesserati vittime di violenze.

L'11 gennaio 2023 è stato siglato un protocollo di intesa tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, il Comitato Olimpico Italiano (CONI) e la Procura Generale presso il CONI.

Il protocollo siglato dà il via a uno scambio "proficuo" e "immediato" di informazioni e atti tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva, nel rispetto e con l'obbligo di mantenere il segreto istruttorio, con lo scopo di accelerare i procedimenti e per "rendere giustizia soprattutto a giovani atleti maltrattati e abusati ma anche agli istruttori ingiustamente accusati".

L'intento è anche quello di limitare il disagio delle vittime di reato, agevolando la contestualità dell'eventuale procedimento disciplinare avanti agli organi di giustizia sportiva e il procedimento penale avanti agli organi di giustizia ordinaria.

Il lavoro che ha portato a questa firma è stato avviato tempo fa, con il precedente ministro della giustizia: i recenti casi di cronaca non hanno dunque a che vedere con questo lavoro che era già stato iniziato.

Queste le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò:

“Questo protocollo ha un grande valore aggiunto -ha affermato Giovanni Malagò, presidente del Coni - anche perché

mette in grado la giustizia sportiva di conoscere una serie di dati con la massima tempestività possibile e quella ordinaria di raccogliere informazioni utili alle indagini. La giustizia sportiva non può prescindere dalla velocità -ha spiegato Malagò- Se la sentenza della giustizia sportiva arriva in ritardo lo sport ha fallito. Da oggi non siamo più due mondi separati, siamo diventati due facce della stessa medaglia a tutela delle regole".

Di seguito il testo del Protocollo <https://lnkd.in/dAMVMrM9>